

## Registro dei verbali della seduta DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI REGGIO NELL'EMILIA

**SEDUTA DEL 23/06/2011**

**Delibera n.111**

**Riguardante l'argomento inserito al n. 1 dell'ordine del giorno:**

PROGRAMMA TRIENNALE REGIONALE PER LE AREE PROTETTE E SITI DI RETE NATURA 2000: ISTITUZIONE DI NUOVE AREE PROTETTE - REF. PROT. N. 2011/33184

L'anno **duemilaundici** questo giorno **23** del mese di **Giugno**, alle ore **15:40**, in Reggio Emilia, nell'apposita sala consiliare, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica per trattare le materie iscritte all'ordine del giorno. Rispondono all'appello nominale fatto dal Segretario per invito del Presidente del Consiglio **CHIERICI GIANLUCA**, i Signori:

MASINI SONIA	A	IORI DUMAS	P
ALBERTINI ROMANO	P	LIGABUE GUIDO	P
ALLEGRETTI FABRIZIO	P	LOMBARDINI TOMMASO	A
BACCARANI RUDY	P	MAGNANI EMANUELE	P
BELTRAMI UMBERTO	P	MANFREDOTTI AVIO	A
BERTACCHINI ROBERTO	P	MONTANARI VALERIA	P
BRANCHETTI LUCIANO	P	ORLANDINI VILLIAM	P
CAMURANI MASSIMILIANO	P	PAGLIANI GIUSEPPE	P
CARLETTI ELENA	P	POLI MARIO	P
CARLOTTI FRANCESCA	P	ROGGERO PAOLO	P
CASTELLARI VITO	A	ROMITI VERA	P
CHIERICI GIANLUCA	P	STECCO MARCELLO	P
CROCI PAOLO	A	TOMBARI STEFANO	P
ERBANNI DANIELE	P	ZINI ANDREA	P
FERRIGNO ALBERTO	P	ZINI ANGELA	P
GIANFERRARI LUCIA	P		

Presenti n.26 Assenti n. 5

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: VITO CASTELLARI E SONIA MASINI.

Sono inoltre presenti gli Assessori:

SACCARDI PIERLUIGI, GENNARI ALFREDO, MALAVASI ILENIA, TUTINO MIRKO, ACERENZA ANTONIETTA

Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO GENERALE Avv. CRISTINA PRATIZZOLI.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, apre la seduta.

Come scrutatori vengono designati: **ROMITI VERA, ERBANNI DANIELE, BRANCHETTI LUCIANO.**

Si dà atto che a seguito dell'entrata in aula dei Consiglieri: Lombardini e Manfredotti, i presenti sono 28.

Sull'oggetto n. 1) all'odg: "Programma Triennale Regionale per le Aree Protette e siti di Rete Natura 2000: istituzione di nuove Aree Protette", il Presidente del Consiglio cede la parola al relatore Assessore Tutino, il quale rende la relazione illustrativa e sottopone all'esame del Consiglio provinciale, per la relativa approvazione, la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Presidente del Consiglio Chierici dichiara aperta la discussione, dando nell'ordine la parola ai Consiglieri che hanno chiesto di intervenire.

Il contenuto degli interventi, omesso nella presente delibera, viene integralmente trascritto nel verbale in atti.

Sono altresì omesse nel presente atto le dichiarazioni di voto, che sono invece integralmente riportate nel verbale in atti.

Effettuate le dichiarazioni di voto, il Presidente del Consiglio Chierici sottopone a votazione, con il sistema del voto elettronico, la proposta di deliberazione il cui esito, accertato dagli scrutatori, viene proclamato come segue dallo stesso Presidente:

Presenti alla seduta	n. 28	(Assente: Castellari, Croci e Masini)
Presenti alla votazione	n. 26	(Ferrigno e Romiti)
Votanti	n. 26	
Voti favorevoli	n. 16	(Allegretti, Baccarani, Beltrami, Bertacchini, Branchetti, Carletti, Presidente del Consiglio Chierici, Gianferrari, Iori, Ligabue, Magnani, Montanari, Orlandini, Stecco, Zini Andrea e Zini Angela)
Astenuti	n. 10	(Albertini, Camurani, Carlotti, Erbanni, Lombardini, Manfredotti, Pagliani, Poli, Roggero e Tombari)

per cui, in relazione all'esito della votazione

## II CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTO l'art. 42 del TUOEL approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n°267, relativo alle attribuzioni del consiglio;

VISTO l'art. 27 del vigente Statuto Provinciale relativo alle competenze consiliari;

VISTO il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale;

VISTA la proposta di deliberazione ad oggetto: "PROGRAMMA TRIENNALE REGIONALE PER LE AREE PROTETTE E SITI DI RETE NATURA 2000: ISTITUZIONE DI NUOVE AREE PROTETTE" iscritta al punto n°1 all'ordine del giorno dell'odierna seduta consiliare;

RICHIAMATE, a motivazione del presente atto, le considerazioni e le ragioni poste a fondamento della suddetta proposta;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

DATO ATTO che la suddetta proposta è corredata del parere di regolarità tecnica ex art. 49 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

IN relazione all'esito della votazione, svoltasi mediante sistema elettronico come sopra riportato, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente,

### DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto nel testo definitivo che qui di seguito si riporta:

#### Il Consiglio Provinciale

Premesso che:

la legge regionale n. 6/2005 definisce all'art. 4 i Paesaggi naturali e seminaturali protetti e le Aree di riequilibrio ecologico nel seguente modo:

- i Paesaggi naturali e seminaturali protetti, sono costituiti da aree con presenza di valori paesaggistici diffusi, d'estensione anche rilevante e caratterizzate dall'equilibrata interazione di elementi naturali e attività umane tradizionali in cui la presenza di habitat in buono stato di conservazione e di specie risulti comunque predominante o di preminente interesse ai fini della tutela della natura e della biodiversità;
- le Aree di riequilibrio ecologico sono costituite da aree naturali od in corso di rinaturalizzazione, di limitata estensione, inserite in ambiti territoriali caratterizzati da intense attività antropiche che, per la funzione di ambienti di vita e rifugio per specie vegetali ed animali, sono organizzate in modo da garantirne la conservazione, il restauro, la ricostituzione;

la legge regionale precitata definisce i contenuti minimi dell'Atto istitutivo dei Paesaggi Protetti e delle ARE che sono:

- le finalità
- la perimerazione
- gli obiettivi gestionali specifici

- le misure di incentivazione, di sostegno e di promozione

Considerato che:

la Provincia di Reggio Emilia, d'intesa con gli Enti locali interessati, attraverso il Rapporto Provinciale per la formazione del Programma Triennale regionale per le Aree Protette, come previsto dalla citata legge regionale, ha avanzato la proposta di istituzione di nuove Aree protette con deliberazione consigliere n. 150 d'13 dicembre 2007;

le proposte avanzate sono state approvate in larga parte dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della propria Assemblea legislativa 22 luglio 2009, n. 243 ed incluse nel Programma Triennale regionale (Allegato B);

le aree protette approvate dall'Ente regionale sono le seguenti:

- "Paesaggio naturale e seminaturale protetto della Collina Reggiana - Terre di Matilde" che coinvolge il territorio dei comuni di Albinea, Baiso, Canossa, Carpineti, Casina, S. Polo d'Enza, Scandiano, Vetto, Vezzano s.C. e Viano;
- "Paesaggio naturale e seminaturale protetto della Dorsale Appenninica" che coinvolge il territorio dei comuni di Busana, Castelnovo Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano e Villa Minozzo
- n. 19 Aree di Riequilibrio Ecologico, in vari comuni della pianura;

Atteso che, in attuazione del citato Programma triennale regionale, ai fini della formale istituzione dei Paesaggi naturali e seminaturali protetti si è proceduto come segue:

- 16 luglio 2010 – riunione tecnica con i comuni per definire le fasi istruttorie da porre in essere per giungere all'istituzione dei Paesaggi naturali e seminaturali protetti;
- 29 novembre 2010 - richiesta ai sindaci dei comuni interessati di condividere la proposta istitutiva e di formulare progettualità che vadano ad integrare la proposta istitutiva;

in risposta alle lettere inviate dalle Amministrazioni interessate, alcuni enti hanno sollevato argomenti oggetto di discussione e pertanto è stato tracciato un percorso di condivisione che ha avuto il seguente svolgimento:

- 28 aprile 2011 – riunione con i sindaci dei comuni della Collina, nella quale gli stessi si sono espressi favorevolmente all'istituzione del Paesaggio protetto della Collina reggiana e ad assumere le deliberazioni propedeutiche all'istituzione. Gli stessi Comuni si sono espressi formalmente attraverso una delibera di Giunta comunale;
- 4 maggio 2011 – riunione con i sindaci dell'Unione dei comuni montani nella quale essi hanno espresso parere negativo all'istituzione del Paesaggio protetto della dorsale appenninica. Le ragioni di tale decisione sono state ricondotte a motivi di chiarezza nei confronti della cittadinanza rispetto alle

politiche ambientali e di valorizzazione del territorio, che si vogliono ricondurre a coerenza rispetto all'azione unitaria e coordinata del Parco Nazionale. In tal senso la proposta istitutiva di nuova area protetta costituirebbe fonte di confusione e di duplicazione di finalità, strumentazioni ed azioni;

- 13 maggio 2011 – Conferenza consultiva con le Associazioni dei portatori di interesse, ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 6/2005;
- 16 maggio 2011 – Conferenza consultiva con i sindaci dei comuni della Collina per ottenere il formale parere favorevole all'istituzione del paesaggio protetto, ai sensi dell'art. 50 della legge regionale precitata;

a seguito della predetta fase istruttoria si è pertanto determinato di non istituire il "Paesaggio protetto" nei comuni montani a seguito del parere negativo delle Amministrazioni interessate e di procedere alla istituzione del "Paesaggio naturale e seminaturale protetto della Collina Reggiana – Terre di Matilde" che coinvolge il territorio dei comuni di Albinea, Baiso, Canossa, Carpineti, Casina, S. Polo d'Enza, Scandiano, Vetto, Vezzano sul Crostolo e Viano;

Atteso che, per quanto riguarda le Aree di Riequilibrio Ecologico il percorso intrapreso ha registrato le seguenti fasi temporali:

- 20 luglio 2010 – riunione tecnica con i comuni per definire le fasi istruttorie da porre in essere per giungere all'istituzione delle ARE;
- 20 ottobre 2010 – invio di una scheda contenente materiale conoscitivo e documentario con richiesta ai comuni di integrazione con i contenuti dell'atto istitutivo, ed ulteriori elementi derivanti da monitoraggi ambientali effettuali, investimenti, attività, ecc.
- 4 marzo 2011 – riunione tecnica con i Comuni per fare il punto sul materiale conoscitivo inviato, sui contenuti dell'atto istitutivo e sulla volontà di procedere, tenuto conto che non tutti hanno integrato le schede conoscitive anche se interessati a procedere;
- 5 maggio - invio di una lettera ai sindaci dei comuni interessati, sollecitando il completamento della documentazione necessaria per l'atto istitutivo, nonché di esprimersi formalmente sulla volontà di procedere in tempi stretti.
- I comuni interpellati sono stati: Bagnolo in Piano, Correggio, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Montecchio Emilia, Novellara, Poviglio, Reggio Emilia, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, Sant'Ilario d'Enza ed hanno inviato entro i termini stabiliti la documentazione richiesta solo le Amministrazioni di Gualtieri, Correggio, Guastalla, Rolo, Montecchio e Reggio Emilia;
- 13 maggio 2011 – Conferenza Consultiva con le Associazioni dei portatori di interesse, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 6/2005;
- 10 giugno 2011 - Conferenza Consultiva con i sindaci o rappresentanti delegati, per ottenere il formale parere favorevole all'istituzione delle ARE, ai sensi dell'art. 53 della legge regionale 06/05.

si è proceduto quindi all'istruttoria per le Aree di Riequilibrio Ecologico sotto indicate in quanto solo i comuni relativi hanno trasmesso il materiale conoscitivo necessario alla loro istituzione:

- i Caldaren, in comune di Gualtieri;
- Oasi di Budrio, in comune di Correggio;
- Crostolina e Parco Naturalistico di Guastalla, in comune di Guastalla;
- via Dugaro, in comune di Rolo;
- Sorgenti dell'Enza, in comune di Montecchio;
- Rodano-Gattalupa, Boschi del Rio Coviola e Villa Anna, Fontanili media pianura reggiana, Fontanile dell'Ariolo, Oasi naturalistica di Marmirolo, in comune di Reggio Emilia;

a seguito della predetta fase istruttoria il Comune di Guastalla ha comunicato, con lettera del 10/06/2011 prot. 34330, di non voler procedere con la fase istitutiva e si è pertanto determinato di non istituire l'ARE "Crostolina e Parco Naturalistico di Guastalla".

Dato atto che:

il contenuto degli atti istitutivi ricalca quanto ad oggetto, finalità, misure di valorizzazione, il contenuto delle relative schede del Programma Triennale regionale, in quanto esso ha valore direttivo;

la commissione consiliare n. 2 "Pianificazione" ha esaminato l'argomento oggetto del presente provvedimento nella seduta del 20 giugno u.s.;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dalla Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali;

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000, in quanto la richiesta per ottenere dei finanziamenti all'Ente Regionale, per la istituzione delle predette Aree, va inoltrata entro il 30 giugno 2011;

#### DELIBERA

di approvare gli atti istitutivi corredati di cartografia allegati al presente atto e dunque:

- di istituire il "Paesaggio naturale e seminaturale protetto della Collina Reggiana – Terre di Matilde" che coinvolge il territorio dei comuni di Albinea, Baiso, Canossa, Carpineti, Casina, S. Polo d'Enza, Scandiano, Vetto, Vezzano sul Crostolo e Viano, come risulta dagli atti allegati alla presente deliberazione:
  - ✓ elaborato 1: atto d'istituzione con allegati
    - allegato A: cartografia in scala 1:25.000
    - allegato B: relazione

- di istituire le seguenti Aree di Riequilibrio Ecologico:
  - ✓ i Caldaren, in comune di Gualtieri;
  - ✓ Oasi di Budrio, in comune di Correggio;
  - ✓ via Dugaro, in comune di Rolo;
  - ✓ Sorgenti dell'Enza, in comune di Montecchio;
  - ✓ Rodano-Gattalupa, Boschi del Rio Coviola e Villa Anna, Fontanili media pianura reggiana, Fontanile dell'Ariolo, Oasi naturalistica di Marmirolo, in comune di Reggio Emilia;

come risulta dagli atti allegati alla presente deliberazione:

- elaborato 2: atto d'istituzione ARE "i Caldaren" con allegati
  - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:5.000
  - ✓ allegato B: relazione
- elaborato 3: atto d'istituzione ARE "Oasi di Budrio" con allegati
  - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:5.000
  - ✓ allegato B: relazione
- elaborato 4: atto d'istituzione ARE "via Dugaro" con allegati
  - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:5.000
  - ✓ allegato B: relazione
- elaborato 5: atto d'istituzione ARE "Sorgenti dell'Enza" con allegati
  - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:5.000
  - ✓ allegato B: relazione
- elaborato 6: atto d'istituzione ARE "Rodano-Gattalupa" con allegati
  - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:5.000
  - ✓ allegato B: relazione
- elaborato 7: atto d'istituzione ARE "Boschi del Rio Coviola e Villa Anna" con allegati
  - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:20.000
  - ✓ allegato B: relazione
- elaborato 8: atto d'istituzione ARE "Fontanili media pianura reggiana" con allegati
  - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:20.000
  - ✓ allegato B: relazione
- elaborato 9: atto d'istituzione ARE "Fontanile dell'Ariolo" con allegati
  - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:5.000
  - ✓ allegato B: relazione
- elaborato 10: atto d'istituzione ARE "Oasi naturalistica di Marmirolo" con allegati
  - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:5.000
  - ✓ allegato B: relazione

Infine,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

ATTESA l'urgenza che riveste l'esecutività del presente atto;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

A SEGUITO di votazione esperita con il sistema del voto elettronico il cui esito, accertato dagli scrutatori è proclamato dal Presidente del Consiglio nel modo seguente:

Presenti alla seduta	n. 28	(Assente: Castellari, Croci e Masini)
Presenti alla votazione	n. 26	(Ferrigno e Romiti)
Votanti	n. 26	
Voti favorevoli	n. 16	(Allegretti, Baccarani, Beltrami, Bertacchini, Branchetti, Carletti, Presidente del Consiglio Chierici, Gianferrari, Iori, Ligabue, Magnani, Montanari, Orlandini, Stecco, Zini Andrea e Zini Angela)
Astenuti	n. 10	(Albertini, Camurani, Carlotti, Erbanni, Lombardini, Manfredotti, Pagliani, Poli, Roggero e Tombari)

#### DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

#### ALLEGATI:

- elaborato 2: atto d'istituzione ARE "i Caldaren" con allegati
    - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:5.000
    - ✓ allegato B: relazione
  - elaborato 3: atto d'istituzione ARE "Oasi di Budrio" con allegati
    - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:5.000
    - ✓ allegato B: relazione
  - elaborato 4: atto d'istituzione ARE "via Dugaro" con allegati
    - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:5.000
    - ✓ allegato B: relazione
  - elaborato 5: atto d'istituzione ARE "Sorgenti dell'Enza" con allegati
    - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:5.000
    - ✓ allegato B: relazione
  - elaborato 6: atto d'istituzione ARE "Rodano-Gattalupa" con allegati
    - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:5.000
    - ✓ allegato B: relazione
  - elaborato 7: atto d'istituzione ARE "Boschi del Rio Coviola e Villa Anna" con allegati
    - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:20.000
    - ✓ allegato B: relazione
  - elaborato 8: atto d'istituzione ARE "Fontanili media pianura reggiana" con allegati
    - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:20.000
    - ✓ allegato B: relazione
  - elaborato 9: atto d'istituzione ARE "Fontanile dell'Ariolo" con allegati
    - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:5.000
    - ✓ allegato B: relazione
  - elaborato 10: atto d'istituzione ARE "Oasi naturalistica di Marmirolo" con allegati
    - ✓ allegato A: cartografia in scala 1:5.000
    - ✓ allegato B: relazione
- Parere di regolarità tecnica.



IL PRESIDENTE  
GIANLUCA CHIERICI

IL SEGRETARIO GENERALE  
CRISTINA PRATIZZOLI

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Ai sensi dell'artt. 124 e 125 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della L. 69/2009 si certifica che copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi, con contestuale trasmissione del relativo elenco ai capigruppo consiliari, dal 28/06/2011

Reggio Emilia, 28/06/2011

IL SEGRETARIO GENERALE  
CRISTINA PRATIZZOLI

**CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000 il 23/06/2011

Reggio Emilia, 28/06/2011

IL SEGRETARIO GENERALE  
CRISTINA PRATIZZOLI

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n.267/2000, il

Reggio Emilia,

**CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE**

Ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della L. 69/2009 si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi  
Dal 28/07/2011 al

Reggio Emilia,

**PROGRAMMA PER IL SISTEMA REGIONALE DELLE AREE PROTETTE  
E DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000**

(Deliberazione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna del 22 luglio 2009, n. 243)  
(Deliberazione del Consiglio Provinciale del 23 giugno 2011, n. 111)

**AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO  
SORGENTI DELL'ENZA  
  
ATTO ISTITUTIVO**



**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**



**COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA**

**ATTO ISTITUTIVO DELL' AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO  
"SORGENTI DELL'ENZA" IN COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA  
- PROVINCIA DI REGGIO EMILIA -**

### **1. Istituzione**

Ai sensi della LR 6/05 – art. 53 - è istituita l'Area di Riequilibrio Ecologico (di seguito denominata A.R.E.) "Sorgenti dell'Enza" nella provincia di Reggio Emilia, ricompresa nel Comune di Montecchio Emilia, perimetrata come indicato nell'allegata planimetria C.T.R. in scala 1:5000, che costituisce parte integrante del presente atto (Allegato A) assieme alla Relazione a contenuto conoscitivo e di indirizzo (Allegato B).

#### **1. 1. CARATTERISTICHE GENERALI dell'A.R.E.**

**Superficie:** 4,94 ha

**Località:** Strada Gondar

**Sez. C.T.R.:** 200104

#### **Individuazione catastale e regime proprietario**

<b>Fogli</b>	<b>Mappali</b>	<b>PUBBLICI</b>	<b>PRIVATI</b>
<b>26</b>	<b>14,32,34,35,36,37,40,126,114,55,69,109,117,119</b>		<b>AGAC INFRASTRUTTURE S.p.a.</b>

### **2. Finalità ed obiettivi gestionali specifici**

L'A.R.E. concorre al perseguimento delle finalità generali per la formazione e la gestione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000, individuate dalla L.R. 6/2005 e di seguito elencate:

- a) conservare, tutelare, ripristinare e sviluppare il funzionamento degli ecosistemi, degli habitat e dei paesaggi naturali e seminaturali per la tutela della diversità biologica genetica, specifica ed ecosistemica in considerazione dei suoi valori ecologici, scientifici, educativi, culturali, ricreativi, estetici, economico e sociali;
- b) promuovere la conoscenza e la fruizione conservativa dei beni naturali, ambientali e paesaggistici per arricchire le opportunità di crescita civile e culturale della collettività;
- c) conservare e valorizzare i luoghi, le identità storico-culturali delle popolazioni locali ed i prodotti tipici delle Aree protette, favorendo la partecipazione attiva delle popolazioni interessate alla pianificazione, alla programmazione ed alla gestione del loro territorio;
- d) integrare il sistema delle Aree naturali protette e dei siti della Rete natura 2000 nelle strategie unitarie di pianificazione della qualità ambientale, territoriale e paesaggistica che promuovono lo sviluppo sostenibile dell'Emilia-Romagna;
- e) contribuire alla formazione ed alla gestione coordinata del sistema nazionale delle Aree naturali protette, della rete ecologica regionale e di quella nazionale, nonché alla promozione di azioni e progetti sostenibili di scala regionale, interregionale, nazionale per le Aree protette appartenenti ai sistemi territoriali dell'Appennino e del bacino fluviale del fiume Po.

L'A.R.E. persegue le seguenti finalità istitutive:

- Protezione e conservazione degli ambienti naturali, degli habitat e delle specie vegetali ed animali, con particolare riferimento a quelle di interesse prioritario;
- Attuazione di politiche ed interventi di sistema con il SIC-ZPS "IT4030023 Fontanili di Gattatico e Fiume Enza";
- Manutenzione, restauro ambientale dell'area e miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale del territorio;
- Fruizione, divulgazione ed educazione ambientale.

Più in particolare l'istituzione dell' A.R.E. intende perseguire i seguenti obiettivi gestionali specifici:

- Predisposizione di adeguati strumenti di gestione per una corretta amministrazione dell'ARE (fruizione, gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla componente vegetale);
- Mantenimento degli elementi naturali ricreati (siepi, boschetti ecc.) nonché delle strutture per la fruizione;
- Mantenimento dell'elevata biodiversità del sito attraverso la manutenzione degli spazi prativi aperti in alternanza con siepi, macchie arbustate e boschetti che compongono il mosaico ambientale dell'area;
- Incentivazione di misure agro ambientali, silvo-ambientali eco-sostenibili nelle pratiche colturali ordinarie e in altre attività antropiche nelle aree limitrofe all'ARE;
- Contenimento delle specie vegetali e faunistiche particolarmente invasive ed eradicazione delle specie alloctone;
- Promozione della fruizione dell'area in forme e in modi tali da non arrecare danno all'ambiente naturale ed ai suoi beni (educazione ambientale, divulgazione, benessere);
- Ricerca e monitoraggio sulle componenti del patrimonio naturale;
- Migliorare la protezione dell'ARE tramite l'incentivazione di attività di vigilanza.

### **3. Pianificazione e gestione dell' A.R.E.**

La pianificazione e la gestione dell' A.R.E. sono attribuite al Comune di Montecchio Emilia.

Alla pianificazione dei territori compresi nelle A.R.E. si provvede attraverso gli strumenti di pianificazione territoriale e paesistica, provinciale e comunale, tenendo conto degli indirizzi, dei criteri e degli obiettivi fissati dal Programma regionale di cui alla LR 6/2005 e di quelli dettati attraverso il presente atto istitutivo.

Il Comune ed la Provincia nell'ambito dei rispettivi strumenti di pianificazione e di gestione assicurano in particolare:

- a) la prevenzione, la conservazione, ricostruzione e rinaturalizzazione degli assetti idrogeologici, paesaggistici, faunistici, degli habitat e delle associazioni vegetali e forestali presenti o potenziali;
- b) il controllo delle specie faunistiche e floristiche, la protezione di quelle autoctone minacciate di estinzione, la eliminazione di quelle alloctone, la eventuale predisposizione di habitat per l'irradiazione e la conservazione ex situ delle specie rare;
- c) il controllo della sostenibilità ambientale relativa alle attività antropiche ammissibili, con particolare riferimento a quanto previsto al successivo art. 4;
- d) il monitoraggio della qualità ambientale, dello stato di conservazione di habitat e specie presenti, dello stato dei ripristini e rinaturalizzazioni effettuati, della conservazione delle risorse paesaggistiche ed ambientali presenti;

Al fine del perseguimento di una gestione integrata dell'area, possono essere coinvolti altri enti territoriali quali ARPA ed altri enti ed associazioni che operano a vario titolo nel territorio.

Per finalità di carattere gestionale il Comune potrà altresì attivare forme di consultazione periodica con Organizzazioni Professionali Agricole, Associazioni Ambientaliste e Ittiche.

Per finalità consultive il Comune può avvalersi, previa intesa, del Comitato Tecnico Scientifico di altre aree protette contermini o appartenenti al territorio della medesima provincia.

La Provincia, nell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 14 della L.R.6/2005, comunica alla Regione le informazioni sullo stato di gestione delle A.R.E., sulle azioni di prevenzione, conservazione, rinaturalizzazione, controllo e monitoraggio in atto ed in programma e sui relativi fabbisogni finanziari.

Il Comune è tenuto ad inviare alla Provincia, entro il 31 gennaio di ogni anno, un rapporto sull'attività di gestione dell' A.R.E. finalizzato all'effettuazione da parte della Provincia stessa della comunicazione alla Regione più sopra indicata, nonché alla partecipazione del Comune alla predisposizione del Rapporto provinciale di cui all'art. 14 della L.R. 6/2005.

#### **4. Norme di attuazione e di tutela**

L'ARE è disciplinata dal PTCP all'Articolo 88. Essa è inoltre sottoposta alle seguenti disposizioni:

- Art 5 in quanto elemento funzionale della Rete ecologica provinciale;
- Art. 6 in quanto Area di valore naturale ed ambientale del Territorio rurale;
- Art. 40 in quanto Zona di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua ai sensi del PTPR;
- Art. 82, zone di tutela delle acque sotterranee.

L'ARE è disciplinata dal PRG all'art. 80 "Zone di tutela di complessi vegetazionali"

Le varianti agli strumenti urbanistici comunali devono essere conformi alle finalità di cui al presente atto istitutivo e non comportano modifiche dello stesso.

Gli usi consentiti e vietati sono specificati nelle norme degli strumenti urbanistici comunali e nel Regolamento di gestione di cui al successivo articolo 5. Nell'ARE è comunque vietato ogni intervento, attività od utilizzo i cui effetti risultino in contrasto con le finalità e gli obiettivi di tutela e miglioramento ambientale proprie dell'area stessa di cui ai precedenti punti 2 e 3.

#### **5. Regolamento dell' A.R.E.**

Il regolamento dell' A.R.E. è lo strumento di carattere gestionale e regolamentare per attuare le finalità e gli obiettivi gestionali contenuti nel presente atto.

Il Regolamento deve disciplinare le attività consentite e quelle vietate; per quanto riguarda le prime dovrà individuare le modalità attuative in conformità alle finalità e agli obiettivi gestionali specifici di cui all'art. 2 nonché alle norme di attuazione e di tutela di cui all'art. 4.

#### **6. Valutazione di incidenza**

Poiché l' A.R.E. si trova a poca distanza dal SIC-ZPS "IT4030023 Fontanili di Gattatico e Fiume Enza" tutti i progetti, le azioni e gli interventi che interessano l'A.R.E. sono sottoposti a valutazione d'incidenza rispetto alle specie ed agli habitat caratterizzanti la ZPS, ai sensi della direttiva 92/43/CEE e della L.R 7/2004.

Le Misure di Conservazione e l'eventuale Piano di Gestione previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale, costituiscono riferimento ed indirizzo per l'effettuazione della valutazione d'incidenza.

#### **7. Sorveglianza territoriale e sanzioni**

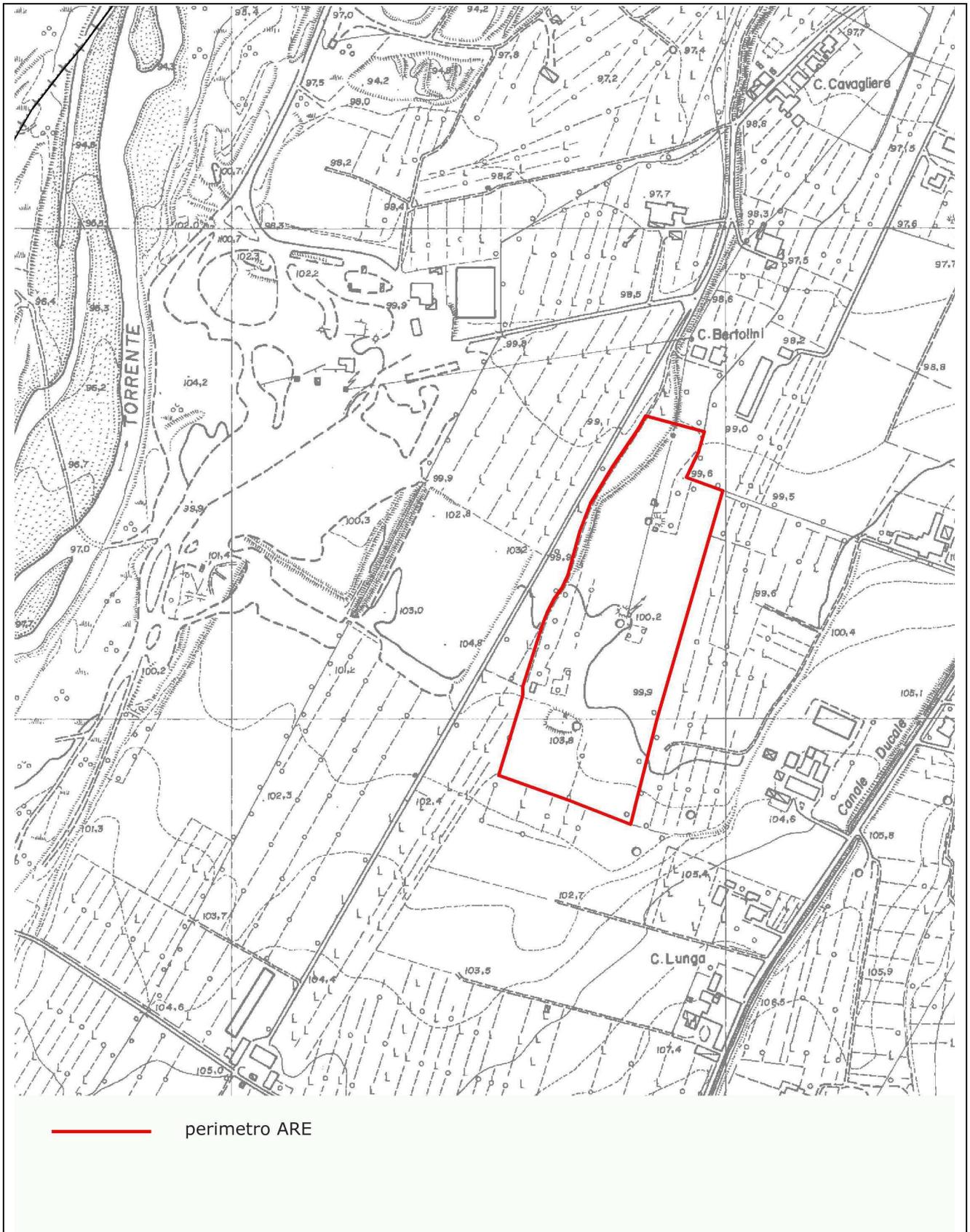
L'attività di sorveglianza territoriale e le sanzioni sono disciplinate dagli articoli 55 e 60 della L.R. 6/2005 e s.m.i. e dal Regolamento di cui all'art. 5.

#### **8. Misure di incentivazione, di sostegno e di promozione**

Il Comune, in collaborazione con la Provincia e il sostegno della Regione Emilia Romagna, individua le risorse necessarie ad attivare idonee misure di incentivazione, sostegno e promozione delle attività compatibili, per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi gestionali e pianificatori di cui agli artt. 2 e 3, concorrendo, in qualità di ente gestore dell' A.R.E., alla predisposizione del Rapporto provinciale di cui alla L.R 6/2005 art. 14 c.1.

A tal fine lo stesso Comune, in collaborazione con la Provincia, elabora un documento di "Proposta di misure di incentivazione, sostegno e promozione delle attività compatibili dell' A.R.E.", redatto con riferimento alle specifiche esigenze di gestione in corso, e lo trasmette alla Provincia. Tale documento avrà valenza triennale e dovrà comunque essere elaborato in concomitanza con la predisposizione del Rapporto provinciale sopra citato.

Allegato A. perimetro dell'A.R.E. su cartografia CTR in scala 1:5.000



**PROGRAMMA PER IL SISTEMA REGIONALE DELLE AREE PROTETTE  
E DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000**

(Deliberazione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna del 22 luglio 2009, n. 243)  
(Deliberazione del Consiglio Provinciale del 23 giugno 2011, n. 111)

**AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO  
SORGENTI ENZA**

**ALLEGATO B  
ALL'ATTO ISTITUTIVO**



**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**



**COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA**



## INDICE

1. CARATTERISTICHE GENERALI .....	4
2. CARATTERISTICHE AMBIENTALI.....	5
Habitat .....	5
Check-list della flora.....	5
Check-list della fauna.....	10
3. CARATTERISTICHE TERRITORIALI.....	15
Rapporto con altre Aree Protette - siti Rete Natura 2000 - Rete Ecologica.....	15
4. VULNERABILITÀ .....	15
5. GESTIONE DELL'AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO.....	15
Finalità .....	20
Obiettivi gestionali specifici .....	20
Sintesi delle azioni realizzate a favore della conservazione del sito .....	20
Misure di incentivazione, di sostegno e di promozione per la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, storiche, culturali e paesaggistiche del territorio .....	21
6. BIBLIOGRAFIA .....	22

## 1. CARATTERISTICHE GENERALI

**Superficie:** 4,94 ha  
**Provincia:** Reggio Emilia  
**Comune:** Montecchio Emilia  
**Località:** Strada Gondar

**Sez. C.T.R.:** 200104

### **Cartografia allegata:**

Localizzazione su supporto cartografico "Geo CTR 5"  
Localizzazione su ortofotogrammetria "AGEA 2008"

L'ARE "Sorgenti Enza" si trova nel territorio del Comune di Montecchio Emilia, a poche centinaia di metri dal centro storico del paese in direzione sud in prossimità del greto del torrente Enza. La sua forma assomiglia ad un trapezio allungato in direzione nord - sud, parallelo al corso del torrente Enza. In passato il luogo fu destinato alla captazione di acqua potabile per cui i pozzi sono stati protetti da un'ampia cintura di rispetto, costituita appunto dall'attuale ARE entro la quale fu inibita qualunque attività antropica.

Questa favorevole circostanza ha permesso la conservazione di associazioni vegetali ed animali che altrove stanno scomparendo; su di un substrato costituito da un vecchio prato polifita, ricchissimo di specie erbacee, si sono formati folti raggruppamenti arboreo-arbustivi con grande variabilità specifica. Quest'area costituisce quindi a tutti gli effetti un autentico relitto dell'originario ambiente di perialveo del torrente Enza del quale non rimangono attualmente altri esempi così significativi lungo l'intero corso del fiume.

Attualmente la proprietà è dell'Azienda Gas-Acqua di Reggio Emilia; nel 1992 AGAC Infrastrutture e Comune di Montecchio Emilia hanno sottoscritto una convenzione per l'utilizzo dell'intera area.

In virtù di tale accordo AGAC Infrastrutture ha concesso in uso tale area al Comune di Montecchio Emilia al fine di consentire l'effettuazione di tutte quelle attività che, interessando l'Amministrazione Comunale e la popolazione locale, siano rivolte alla conservazione, protezione e valorizzazione del patrimonio naturalistico e storico presente all'interno dell'area stessa. Nel 1997, in sede di approvazione della variante generale al PRG, il Comune di Montecchio Emilia ha provveduto a classificare questo territorio come "Area di Riequilibrio Ecologico" ai sensi della Legge Regionale n°11/88, divenendo quindi uno dei tasselli della Rete di aree di riequilibrio ecologico progettata nell'ambito del "Progetto di Tutela e valorizzazione della fascia fluviale della Media Val d'Enza" approvato dai Comuni rivieraschi del medio corso.

L'area è visitabile da chiunque ne faccia richiesta in qualsiasi momento, con particolare attenzione alle scuole alle quali l'Amministrazione Comunale fornisce, in collaborazione con il volontariato locale, personale competente per le attività didattiche inerenti l'ecologia. Da oltre 10 anni viene utilizzata dal CIEA Val d'Enza come aula decentrata per le attività di educazione ambientale, principalmente con le scuole ma non solo, prestandosi con la sua eterogeneità allo sviluppo sul campo di molteplici tematiche ecologiche, culturali ed ambientali.

## 2. CARATTERISTICHE AMBIENTALI

### Habitat

#### Habitat di interesse comunitario

Sono presenti lembi all'interno delle praterie semiaride calcicole dove si riscontra la presenza dell'habitat di interesse comunitario "6210 – Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco Brometalia*) con fioritura di orchidee"

#### Altri habitat presenti nel Manuale degli habitat dell'Emilia Romagna secondo il metodo europeo "CORINE - biotopes"

Codice Corine	Nome	Descrizione
31.81211	Pruneti termofili – <i>Berberidion: Ligustro-Prunetum</i> e vegetazione affine	Comunità di suoli aridi con esposizione quasi esclusivamente soleggiate su substrati carbonatici
34.1	Formazioni erbacee pioniere di tipo medio-europeo – <i>Sedo-Schleranthea</i>	Formazioni aperte termofile composte da specie succulente e annuali
34.3266	Praterie semiaride calcicole – <i>Mesobromion: Centaureo bracteate-Brometum erecti</i>	Praterie chiuse, da moderatamente aride a semimesofile caratterizzate da erbe perenni cespitose
34.3321	Praterie aride calcicole – <i>Coronillo minima-Astragaletum monspessulani, Xerobrometum apenninum, Helianthemo cani-Bromus erecti</i>	Pascoli aridi e praterie chiuse o anche rade su suoli sottili e soleggiati
87.26	Praterie post-colturali a <i>Dactylis glomerata – Agropyro-Dactyletum</i>	Praterie post-colturali con dominanza di <i>Dactylis glomerata, Agrostis stolonifera</i> e <i>Elymus repens</i>
87.28	Vegetazione delle aree soggette a calpestio	Tappeti erbosi formati in prevalenza da specie erbacee annuali

### Check-list della flora

(dalla Banca Dati della Flora Reggiana, aggiornamento dicembre 2010)  
secondo APG III modificato da Peruzzi 2010  
in ordine alfabetico per famiglia e specie

Famiglia	Genere	Specie	Autore specie	Subspecie	Direttiva Habitat	L.R. 2/77
Adoxaceae	<i>Sambucus</i>	<i>nigra</i>	L.			
Adoxaceae	<i>Viburnum</i>	<i>opulus</i>				
Amaryllidaceae (Alliaceae)	<i>Allium</i>	<i>vineale</i>	L.			
Apiaceae	<i>Chaerophyllum</i>	<i>temulum</i>	L.			
Apiaceae	<i>Eryngium</i>	<i>campestre</i>	L.			
Apiaceae	<i>Xanthoselinum</i>	<i>venetum</i>	(Spreng.) Soldano & Banfi			
Apocynaceae	<i>Vinca</i>	<i>minor</i>	L.			X

Araliaceae	<i>Hedera</i>	<i>helix</i>	L.		
Asparagaceae	<i>Loncomelos</i>	<i>narbonensis</i>	(Torn. in L.) Raf.		
Asparagaceae	<i>Muscari</i>	<i>neglectum</i>	Guss. ex Ten.		
Asteraceae	<i>Bellis</i>	<i>perennis</i>	L.		
Asteraceae	<i>Carduus</i>	<i>pycnocephalus</i>	L.	<i>pycnocephalus</i>	
Asteraceae	<i>Chondrilla</i>	<i>juncea</i>	L.		
Asteraceae	<i>Cirsium</i>	<i>arvense</i>	(L.) Scop.		
Asteraceae	<i>Cirsium</i>	<i>vulgare</i>	(Savi) Ten.		
Asteraceae	<i>Crepis</i>	<i>sancta</i>	(L.) Babc.	<i>sancta</i>	
Asteraceae	<i>Crepis</i>	<i>vesicaria</i>	L.	<i>vesicaria</i>	
Asteraceae	<i>Erigeron</i>	<i>annuus</i>	(L.) Desf.		
Asteraceae	<i>Filago</i>	<i>pyramidata</i>	L.		
Asteraceae	<i>Hieracium</i>	<i>pilosella</i>	L.		
Asteraceae	<i>Lactuca</i>	<i>serriola</i>	L.		
Asteraceae	<i>Leucanthemum</i>	<i>vulgare</i>	(Vaill.) Lam.	<i>vulgare</i>	
Asteraceae	<i>Sonchus</i>	<i>arvensis</i>	L.		
Asteraceae	<i>Sonchus</i>	<i>oleraceus</i>	L.		
Asteraceae	<i>Taraxacum</i>	<i>officinale</i>	(group)		
Asteraceae	<i>Tragopogon</i>	<i>pratensis</i>	L.		
Betulaceae	<i>Carpinus</i>	<i>betulus</i>	L.		
Betulaceae	<i>Corylus</i>	<i>avellana</i>	L.		
Boraginaceae	<i>Buglossoides</i>	<i>purpureocaerulea</i>	(L.) I.M. Johnst.		
Boraginaceae	<i>Echium</i>	<i>vulgare</i>	L.		
Boraginaceae	<i>Myosotis</i>	<i>arvensis</i>	(L.) Hill	<i>arvensis</i>	
Boraginaceae	<i>Symphytum</i>	<i>officinale</i>	L.		
Brassicaceae	<i>Alliaria</i>	<i>petiolata</i>	(M. Bieb.) Cavara & Grande		
Brassicaceae	<i>Capsella</i>	<i>bursa-pastoris</i>	(L.) Medik.	<i>bursa-pastoris</i>	
Brassicaceae	<i>Cardamine</i>	<i>hirsuta</i>	L.		
Brassicaceae	<i>Diplotaxis</i>	<i>tenuifolia</i>	(L.) DC.		
Brassicaceae	<i>Draba</i>	<i>muralis</i>	L.		
Brassicaceae	<i>Erophila</i>	<i>verna</i>	(L.) DC.		
Brassicaceae	<i>Lepidium</i>	<i>draba</i>	L.	<i>draba</i>	
Brassicaceae	<i>Thlaspi</i>	<i>perfoliatum</i>	L.		
Canabaceae	<i>Celtis</i>	<i>australis</i>	L.	<i>australis</i>	
Caprifoliaceae	<i>Lonicera</i>	<i>xylosteum</i>	L.		
Caprifoliaceae	<i>Scabiosa</i>	<i>triandra</i>	L.		
Caprifoliaceae	<i>Valeriana</i>	<i>officinalis</i>	L.		
Caprifoliaceae	<i>Valerianella</i>	<i>locusta</i>	(L.) Laterr.		
Caryophyllaceae	<i>Arenaria</i>	<i>serpyllifolia</i>	L.	<i>serpyllifolia</i>	
Caryophyllaceae	<i>Cerastium</i>	<i>glutinosum</i>	Fr.		
Caryophyllaceae	<i>Cerastium</i>	<i>pumilum</i>	Curtis		
Caryophyllaceae	<i>Cerastium</i>	<i>semidecandrum</i>	L.		
Caryophyllaceae	<i>Silene</i>	<i>flos-cuculi</i>	(L.) Clairv.		
Caryophyllaceae	<i>Silene</i>	<i>latifolia</i>	Poir.	<i>alba</i>	

Caryophyllaceae	<i>Silene</i>	<i>vulgaris</i>	(Moench) Garcke	<i>vulgaris</i>		
Caryophyllaceae	<i>Stellaria</i>	<i>aquatica</i>	(L.) Scop.			
Caryophyllaceae	<i>Stellaria</i>	<i>media</i>	(L.) Vill.			
Celastraceae	<i>Euonymus</i>	<i>europaeus</i>	L.			
Colchicaceae	<i>Colchicum</i>	<i>lusitanum</i>	Brot.			
Convolvulaceae	<i>Calystegia</i>	<i>sepium</i>	(L.) R. Br.	<i>sepium</i>		
Cornaceae	<i>Cornus</i>	<i>mas</i>	L.			
Cornaceae	<i>Cornus</i>	<i>sanguinea</i>	L.			
Cucurbitaceae	<i>Bryonia</i>	<i>dioica</i>	Jacq.			
Cyperaceae	<i>Carex</i>	<i>caryophylla</i>	Latourr.			
Cyperaceae	<i>Carex</i>	<i>tomentosa</i>	L.			
Dioscoreaceae	<i>Tamus</i>	<i>communis</i>				
Elaeagnaceae	<i>Hippophae</i>	<i>fluviatilis</i>	(Soest) Rivas Mart.			
Equisetaceae	<i>Equisetum</i>	<i>ramosissimum</i>	Desf.			
Euphorbiaceae	<i>Euphorbia</i>	<i>cyparissias</i>				
Euphorbiaceae	<i>Euphorbia</i>	<i>exigua</i>	L.	<i>exigua</i>		
Euphorbiaceae	<i>Euphorbia</i>	<i>falcata</i>	L.	<i>falcata</i>		
Euphorbiaceae	<i>Euphorbia</i>	<i>helioscopia</i>	L.	<i>helioscopia</i>		
Fabaceae	<i>Astragalus</i>	<i>onobrychis</i>	L.			
Fabaceae	<i>Lathyrus</i>	<i>latifolius</i>	L.			
Fabaceae	<i>Lotus</i>	<i>corniculatus</i>	L.			
Fabaceae	<i>Medicago</i>	<i>falcata</i>	L.	<i>falcata</i>		
Fabaceae	<i>Medicago</i>	<i>lupulina</i>	L.			
Fabaceae	<i>Medicago</i>	<i>minima</i>	(L.) L.			
Fabaceae	<i>Onobrychis</i>	<i>viciifolia</i>	Scop.			
Fabaceae	<i>Ononis</i>	<i>masquillierii</i>	Bertol.			
Fabaceae	<i>Ononis</i>	<i>spinosa</i>	L.			
Fabaceae	<i>Robinia</i>	<i>pseudacacia</i>	L.			
Fabaceae	<i>Securigera</i>	<i>varia</i>	(L.) Lassen			
Fabaceae	<i>Trifolium</i>	<i>campestre</i>	Schreb.			
Fabaceae	<i>Trifolium</i>	<i>pratense</i>	L.	<i>pratense</i>		
Fabaceae	<i>Trifolium</i>	<i>repens</i>	L.	<i>repens</i>		
Fagaceae	<i>Quercus</i>	<i>pubescens</i>	Willd.	<i>pubescens</i>		
Fagaceae	<i>Quercus</i>	<i>robur</i>	L.			
Geraniaceae	<i>Erodium</i>	<i>cicutarium</i>	(L.) L'Hér.			
Geraniaceae	<i>Geranium</i>	<i>dissectum</i>	L.			
Geraniaceae	<i>Geranium</i>	<i>molle</i>	L.			
Hyacinthaceae	<i>Ornithogalum</i>	<i>umbellatum</i>	L.			
Hypericaceae	<i>Hypericum</i>	<i>perforatum</i>	L.			
Juglandaceae	<i>Juglans</i>	<i>regia</i>	L.			
Lamiaceae	<i>Ajuga</i>	<i>chamaepitys</i>	(L.) Schreb.			
Lamiaceae	<i>Ajuga</i>	<i>reptans</i>	L.			
Lamiaceae	<i>Ballota</i>	<i>nigra</i>	L.			
Lamiaceae	<i>Clinopodium</i>	<i>nepeta</i>	(L.) Kuntze	<i>nepetum</i>		
Lamiaceae	<i>Glechoma</i>	<i>hederacea</i>	L.			

Lamiaceae	<i>Lamium</i>	<i>maculatum</i>	L.			
Lamiaceae	<i>Lamium</i>	<i>purpureum</i>	L.			
Lamiaceae	<i>Salvia</i>	<i>pratensis</i>	L.			
Lamiaceae	<i>Teucrium</i>	<i>chamaedrys</i>	L.			
Malvaceae	<i>Althaea</i>	<i>cannabina</i>	L.			
Moraceae	<i>Morus</i>	<i>alba</i>	L.			
Oleaceae	<i>Fraxinus</i>	<i>excelsior</i>	L.	<i>excelsior</i>		
Oleaceae	<i>Fraxinus</i>	<i>ornus</i>	L.	<i>ornus</i>		
Oleaceae	<i>Ligustrum</i>	<i>vulgare</i>	L.			
Oleaceae	<i>Syringa</i>	<i>vulgaris</i>	L.			
Orchidaceae	<i>Orchis</i>	<i>morio</i>	L.			X
Orchidaceae	<i>Orchis</i>	<i>purpurea</i>	Huds.			X
Orchidaceae	<i>Spiranthes</i>	<i>spiralis</i>	(L.) Chevall.			X
Papaveraceae	<i>Fumaria</i>	<i>officinalis</i>	L.			
Papaveraceae	<i>Papaver</i>	<i>rhoeas</i>	L.			
Plantaginaceae (Veronicaceae)	<i>Globularia</i>	<i>bisnagarica</i>				
Plantaginaceae (Veronicaceae)	<i>Plantago</i>	<i>lanceolata</i>	L.			
Plantaginaceae (Veronicaceae)	<i>Plantago</i>	<i>media</i>	L.			
Plantaginaceae (Veronicaceae)	<i>Veronica</i>	<i>chamaedrys</i>	L.			
Plantaginaceae (Veronicaceae)	<i>Veronica</i>	<i>hederifolia</i>	L.			
Plantaginaceae (Veronicaceae)	<i>Veronica</i>	<i>persica</i>	Poir.			
Plantaginaceae (Veronicaceae)	<i>Veronica</i>	<i>polita</i>	Fr.			
Poaceae	<i>Alopecurus</i>	<i>myosuroides</i>	Huds.			
Poaceae	<i>Anthoxanthum</i>	<i>odoratum</i>	L.			
Poaceae	<i>Avena</i>	<i>fatua</i>	L.			
Poaceae	<i>Bothriochloa</i>	<i>ischaemum</i>	(L.) Keng			
Poaceae	<i>Brachypodium</i>	<i>pinnatum</i>	(L.) P. Beauv.			
Poaceae	<i>Brachypodium</i>	<i>sylvaticum</i>	(Huds.) P. Beauv.			
Poaceae	<i>Bromus</i>	<i>erectus</i>	Huds.			
Poaceae	<i>Bromus</i>	<i>hordeaceus</i>	L.			
Poaceae	<i>Bromus</i>	<i>sterilis</i>	L.			
Poaceae	<i>Dactylis</i>	<i>glomerata</i>	L.			
Poaceae	<i>Elymus</i>	<i>athericus</i>	(Link) Kerguelen			
Poaceae	<i>Festuca</i>	<i>heterophylla</i>	Lam.			
Poaceae	<i>Hordeum</i>	<i>murinum</i>	L.			
Poaceae	<i>Koeleria</i>	<i>crinata</i>	(L.) Roem. & Schult.			
Poaceae	<i>Lolium</i>	<i>perenne</i>	L.			
Poaceae	<i>Poa</i>	<i>bulbosa</i>	L.			
Poaceae	<i>Poa</i>	<i>pratensis</i>	L.			
Poaceae	<i>Poa</i>	<i>trivialis</i>	L.			
Poaceae	<i>Schedonorus</i>	<i>pratensis</i>	(Huds.) P. Beauv.	<i>apenninus</i>	H. Scholz &	

					Valdés	
Poaceae	<i>Setaria</i>	<i>viridis</i>	(L.) P. Beauv.			
Poaceae	<i>Trisetaria</i>	<i>flavescens</i>	(L.) Baumg.			
Poaceae	<i>Triticum</i>	<i>ovatum</i>				
Poaceae	<i>Vulpia</i>	<i>ciliata</i>	Dumort.			
Polygonaceae	<i>Polygonum</i>	<i>aviculare</i>	L.			
Polygonaceae	<i>Rumex</i>	<i>acetosa</i>	L.	<i>acetosa</i>		
Primulaceae	<i>Lysimachia</i>	<i>nummularia</i>	L.			
Ranunculaceae	<i>Clematis</i>	<i>vitalba</i>	L.			
Ranunculaceae	<i>Eranthis</i>	<i>hyemalis</i>	(L.) Salisb.			
Ranunculaceae	<i>Ranunculus</i>	<i>acris</i>	L.			
Ranunculaceae	<i>Ranunculus</i>	<i>bulbosus</i>	L.			
Ranunculaceae	<i>Ranunculus</i>	<i>ficaria</i>	L.			
Ranunculaceae	<i>Ranunculus</i>	<i>repens</i>	L.			
Ranunculaceae	<i>Ranunculus</i>	<i>velutinus</i>	Ten.			
Rhamnaceae	<i>Frangula</i>	<i>alnus</i>	Mill.	<i>alnus</i>		
Rhamnaceae	<i>Rhamnus</i>	<i>cathartica</i>	L.			
Rosaceae	<i>Agrimonia</i>	<i>eupatoria</i>	L.			
Rosaceae	<i>Crataegus</i>	<i>monogyna</i>	Jacq.			
Rosaceae	<i>Geum</i>	<i>urbanum</i>	L.			
Rosaceae	<i>Potentilla</i>	<i>collina</i>	Wibel			
Rosaceae	<i>Potentilla</i>	<i>hirta</i>	L.			
Rosaceae	<i>Potentilla</i>	<i>reptans</i>	L.			
Rosaceae	<i>Potentilla</i>	<i>tabernaemontani</i>	Asch.			
Rosaceae	<i>Prunus</i>	<i>avium</i>	L.	<i>avium</i>		
Rosaceae	<i>Prunus</i>	<i>cerasifera</i>	Ehrh.			
Rosaceae	<i>Prunus</i>	<i>cerasus</i>	L.			
Rosaceae	<i>Prunus</i>	<i>domestica</i>	L:			
Rosaceae	<i>Prunus</i>	<i>persica</i>	(L.) Batsch			
Rosaceae	<i>Prunus</i>	<i>spinosa</i>	L.	<i>spinosa</i>		
Rosaceae	<i>Rosa</i>	<i>canina</i>	L.			
Rosaceae	<i>Rubus</i>	<i>caesius</i>	L.			
Rosaceae	<i>Rubus</i>	<i>ulmifolius</i>	Schott			
Rosaceae	<i>Sanguisorba</i>	<i>minor</i>	Scop.			
Rosaceae	<i>Sorbus</i>	<i>domestica</i>	L.			
Rubiaceae	<i>Cruciata</i>	<i>glabra</i>	(L.) Ehrend.			
Rubiaceae	<i>Cruciata</i>	<i>laevipes</i>	Opiz			
Rubiaceae	<i>Galium</i>	<i>aparine</i>	L.			
Rubiaceae	<i>Galium</i>	<i>mollugo</i>	L.	<i>erectum</i>		
Rubiaceae	<i>Galium</i>	<i>verum</i>	L.			
Rubiaceae	<i>Sherardia</i>	<i>arvensis</i>	L.			
Salicaceae	<i>Populus</i>	<i>nigra</i>	L.			
Salicaceae	<i>Salix</i>	<i>alba</i>	L.			
Sapindaceae	<i>Acer</i>	<i>campestre</i>	L.			
Sapindaceae	<i>Acer</i>	<i>negundo</i>	L.			
Sapindaceae	<i>Acer</i>	<i>pseudoplatanus</i>	L.			

Simaroubaceae	<i>Ailanthus</i>	<i>altissima</i>	(Mill.) Swingle			
Ulmaceae	<i>Ulmus</i>	<i>minor</i>	Mill.			
Urticaceae	<i>Parietaria</i>	<i>officinalis</i>	L.			
Urticaceae	<i>Urtica</i>	<i>dioica</i>	L.	<i>dioica</i>		
Violaceae	<i>Viola</i>	<i>alba</i>	Besser	<i>alba</i>		
Violaceae	<i>Viola</i>	<i>odorata</i>	L.			
Violaceae	<i>Viola</i>	<i>reichenbachiana</i>	Jord. ex Boreau			

## Check-list della fauna

### Uccelli

secondo la nomenclatura della lista CISO-COI degli Uccelli italiani – aggiornamento al 10 settembre 2009  
in ordine sistematico per specie

Specie	Nome comune	Allegato I Direttiva 79/409	Migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409
<i>Alectoris rufa</i>	Pernice rossa		
<i>Coturnix coturnix</i>	Quaglia		X
<i>Phasianus colchicus</i>	Fagiano comune		
<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino		
<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo	X	
<i>Circaetus gallicus</i>	Biancone	X	
<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale	X	
<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere		
<i>Buteo buteo</i>	Poiana		
<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio		
<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio		X
<i>Falco peregrinus</i>	Falco Pellegrino	X	
<i>Columba palumbus</i>	Colombaccio		X
<i>Streptopelia decaocto</i>	Tortora dal collare		
<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora selvatica		X
<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo		X
<i>Tyto alba</i>	Barbagianni		
<i>Otus scops</i>	Assiolo		X
<i>Athene noctua</i>	Civetta		
<i>Strix aluco</i>	Allocco		
<i>Asio otus</i>	Gufo comune		X
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	X	
<i>Apus apus</i>	Rondone comune		X
<i>Merops apiaster</i>	Gruccione		X
<i>Upupa epops</i>	Upupa		X
<i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo		X
<i>Picus viridis</i>	Picchio verde		
<i>Dendrocopos major</i>	Picchio rosso maggiore		

Specie	Nome comune	Allegato I Direttiva 79/409	Migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409
<i>Alauda arvensis</i>	Allodola		
<i>Hirundo rustica</i>	Rondine		X
<i>Delichon urbicum</i>	Balestruccio		X
<i>Anthus pratensis</i>	Pispola		X
<i>Anthus spinoletta</i>	Spioncello		X
<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola		X
<i>Motacilla cinerea</i>	Ballerina gialla		X
<i>Motacilla alba</i>	Ballerina bianca		X
<i>Troglodytes troglodytes</i>	Scricciolo		X
<i>Prunella modularis</i>	Passera scopaiola		X
<i>Erithacus rubecula</i>	Pettiroso		X
<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo		X
<i>Phoenicurus ochruros</i>	Codiroso spazzacamino		X
<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codiroso comune		X
<i>Turdus merula</i>	Merlo		
<i>Turdus pilaris</i>	Cesena		X
<i>Turdus philomelos</i>	Tordo bottaccio		X
<i>Turdus iliacus</i>	Tordo sassello		X
<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino comune		X
<i>Sylvia atricapilla</i>	Capinera		X
<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola		X
<i>Sylvia subalpina (Sylvia cantillans moltonii)</i>	Sterpazzolina di Moltoni		X
<i>Phylloscopus collybita</i>	Lui piccolo		X
<i>Phylloscopus trochilus</i>	Lui grosso		X
<i>Regulus regulus</i>	Regolo		X
<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche		X
<i>Ficedula hypoleuca</i>	Balia nera		X
<i>Aegithalos caudatus</i>	Codibugnolo		
<i>Cyanistes caeruleus (Parus caeruleus)</i>	Cinciarella		
<i>Parus major</i>	Cincialegra		
<i>Periparus ater (Parus ater)</i>	Cincia mora		
<i>Poecile palustris (Parus palustris)</i>	Cincia bigia		X
<i>Sitta europaea</i>	Picchio muratore		
<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo		X
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	X	
<i>Garrulus glandarius</i>	Ghiandaia		
<i>Pica pica</i>	Gazza		
<i>Corvus monedula</i>	Taccola		
<i>Corvus frugilegus</i>	Corvo comune		X
<i>Corvus cornix (Corvus cornix cornix)</i>	Cornacchia grigia		
<i>Sturnus vulgaris</i>	Storno		
<i>Passer domesticus (Passer d. italiae)</i>	Passera europea		

Specie	Nome comune	Allegato I Direttiva 79/409	Migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409
<i>Passer montanus</i>	Passera mattugia		
<i>Fringilla coelebs</i>	Fringuello		
<i>Serinus serinus</i>	Verzellino		X
<i>Carduelis chloris</i>	Verdone		
<i>Carduelis carduelis</i>	Cardellino		
<i>Carduelis spinus</i>	Lucherino		X
<i>Carduelis cannabina</i>	Fanello		X
<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	Frosone		X
<i>Emberiza cirius</i>	Zigolo nero		X
<i>Emberiza calandra (Miliaria calandra)</i>	Strillozzo		

### Mammiferi

secondo la nomenclatura della "Checklist e distribuzione della fauna italiana; Ruffo S., Stoch F. (eds) 2005"  
in ordine sistematico per genere

Specie	Nome comune	Direttiva Habitat
<i>Erinaceus europaeus</i>	Riccio	
<i>Crocidura leucodon</i>	Crocidura	
<i>Talpa europaea</i>	Talpa	
<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	Pipistrello nano	Allegato IV
<i>Lepus s.p.</i>	Lepre	
<i>Muscardinus avellanarius</i>	Moscardino	Allegato IV
<i>Apodemus sylvaticus</i>	Topo selvatico	
<i>Mus domesticus</i>	Topolino delle case	
<i>Rattus norvegicus</i>	Ratto delle chiaviche	
<i>Sciurus vulgaris</i>	Scoiattolo	
<i>Vulpes vulpes</i>	Volpe	
<i>Martes foina</i>	Faina	
<i>Meles meles</i>	Tasso	
<i>Mustela nivalis</i>	Donnola	
<i>Capreolus capreolus</i>	Capriolo	

### Anfibi e Rettili

secondo la nomenclatura della "Checklist e distribuzione della fauna italiana; Ruffo S., Stoch F. (eds) 2005"  
in ordine sistematico per genere

Specie	Nome comune	Direttiva Habitat
<i>Bufo bufo</i>	Rospo comune	
<i>Bufo viridis</i>	Rospo smeraldino	Allegato IV
<i>Rana dalmatina</i>	Rana agile	Allegato IV

Specie	Nome comune	Direttiva Habitat
<i>Hierophis viridiflavus (Coluber viridiflavus)</i>	Biacco	Allegato IV
<i>Natrix natrix</i>	Biscia dal collare	
<i>Zamenis longissimus (Elaphe longissima)</i>	Colubro di Esculapio o Saettone	Allegato IV
<i>Lacerta bilineata (Lacerta viridis)</i>	Ramarro	Allegato IV
<i>Podarcis muralis</i>	Lucertola muraiola	Allegato IV
<i>Podarcis sicula</i>	Lucertola campestre	Allegato IV

## Invertebrati

secondo la nomenclatura della "Checklist e distribuzione della fauna italiana; Ruffo S., Stoch F. (eds) 2005"  
in ordine sistematico per genere

Specie	Nome comune	Direttiva Habitat
<i>Arion rufus</i>	Limaccia rossa	
<i>Cantareus aspersus (Helix aspersa)</i>	Chiocciola dei giardini	
<i>Helix pomatia</i>	Chiocciola	
<i>Euscorpis italicus (Polythricobothrius italicus)</i>	Scorpione italiano	
<i>Araneus diadematus</i>	Ragno crociato	
<i>Argiope bruennichi</i>	Argiope fasciata	
<i>Latrodectus tredecimguttatus</i>	Malmignatta	
<i>Thomisus onustus</i>	Ragno granchio	
<i>Aeshna cyanea</i>	Dragone blu	
<i>Aeshna isosceles</i>	Dragone rosso	
<i>Anax imperator</i>	Dragone imperiale	
<i>Calopteryx virgo</i>	Damigella iridescente	
<i>Ischnura elegans</i>	Agrione	
<i>Libellula depressa</i>	Libellula depressa	
<i>Mantis religiosa religiosa</i>	Mantide religiosa	
<i>Acrida ungarica</i>	Acridio	
<i>Oedipoda caerulea</i>	Cavalletta celeste	
<i>Gryllus campestris</i>	Grillo campestre	
<i>Gryllotalpa gryllotalpa</i>	Grillotalpa	
<i>Tettigonia viridissima</i>	Cavalletta verde	
<i>Forficula auricularia</i>	Forbicina	
<i>Graphosoma lineatum italicum</i>	Cimice lineata	
<i>Palomena viridissima</i>	Cimice verde	
<i>Rhynocoris iracundus</i>	Cimice vampiro	
<i>Philaenus spumarius</i>	Spumaria	
<i>Lyristes plebejus</i>	Cicala comune	
<i>Calosoma sycophanta</i>	Calosoma	
<i>Aromia moschata</i>	Aromia	
<i>Rutpela maculata (strangalia maculata)</i>	Strangalia	
<i>Cetonia aurata</i>	Cetonia	

Specie	Nome comune	Direttiva Habitat
<i>Potosia cuprea</i>	Potosia	
<i>Chrysomela populi (Melasoma populi)</i>	Crisomela del pioppo	
<i>Lilicercis lili</i>	Crisomela del giglio	
<i>Trichodes apiarius</i>	Lupo delle arnie	
<i>Coccinella septempunctata</i>	Coccinella dai 7 punti	
<i>Luciola italica</i>	Lucciola	
<i>Lucanus cervus</i>	Cervo volante	Allegato II
<i>Melolontha melolontha</i>	Maggiolino	
<i>Polyommatus icarus</i>	Icaro	
<i>Lymantria dispar</i>	Limantria	
<i>Phalera bucephala</i>	Bucefala	
<i>Aglais urticae</i>	Vanessa dell'ortica	
<i>Argynnis paphia</i>	Tabacco di spagna	
<i>Inachis io</i>	Vanessa occhio di pavone	
<i>Polygonia c-album</i>	Vanessa c-bianco	
<i>Vanessa atalanta</i>	Vulcano	
<i>Vanessa cardui</i>	Vanessa del cardo	
<i>Iphiclides podalirius</i>	Podalirio	
<i>Papilio machaon</i>	Macaone	
<i>Anthocharis cardamines</i>	Aurora	
<i>Aporia crataegi</i>	Aporia	
<i>Colias hyale</i>	Colia	
<i>Gonepteryx rhamni</i>	Cedronella	
<i>Pieris brassicae</i>	Cavolaia	
<i>Saturnia pavonia (Eudia pavonia)</i>	Pavonia minore	
<i>Saturnia pyri</i>	Pavonia maggiore	
<i>Melanargia galathea</i>	Galatea	
<i>Agrius convolvuli (Herse convolvuli)</i>	Sfinge del convolvolo	
<i>Hemaris fuciformis</i>	Sfinge del caprifoglio	
<i>Hyles euphorbiae (Celerio euphorbiae)</i>	Sfinge dell'euforbia	
<i>Macroglossum stellatarum</i>	Sfinge del gallio	
<i>Smerinthus ocellatus</i>	Sfinge del pioppo	
<i>Sphinx ligustri</i>	Sfinge del ligustro	
<i>Thaumetopoea processionea</i>	Processionaria	
<i>Zygaena filipendulae</i>	Zigena della pendolina	

### 3. CARATTERISTICHE TERRITORIALI

#### Rapporto con altre Aree Protette - siti Rete Natura 2000 - Rete Ecologica

L'Area di Riequilibrio Ecologico " Sorgenti Enza":

- x nella Rete Ecologica Polivalente Provinciale l'ARE è collocata all'interno di un "Corridoio ecologico fluviale secondario" - (tav. P2);
- x nelle Zone, sistemi ed elementi di tutela paesistica l'ARE ricade in "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua: tutela ordinaria" (art.40b) e "Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollina-pianura" (art.82) - (Tav. P5a) del P.T.C.P.;
- x rispetto ai siti di Rete Natura 2000 l'ARE è situata c.ca 800 m in direzione sud-est dal limite sud del SIC-ZPS "IT4030023 - Fontanili di Gattatico e Fiume Enza"

### 4. VULNERABILITÀ

Principali fattori di minaccia:

- x realizzazione di infrastrutture in prossimità dell'area che possono interrompere la continuità ecosistemica con il fiume Enza, impedendo i collegamenti tra il fiume e l'agroecosistema circostante;
- x interruzione dello sfalcio periodico delle aree prative con conseguente evoluzione degli spazi aperti verso una progressiva copertura arboreo-arbustiva e perdita di biodiversità;
- x apertura dell'area alla caccia con conseguente pericolo per la sicurezza pubblica, oltre a rendere di fatto indisponibile l'area per alimentazione e sosta dell'avifauna nel periodo migratorio a causa del disturbo;
- x utilizzo di esche avvelenate per il controllo illegale dei predatori e dei corvidi.

Altre problematiche riscontrate:

- x mancanza di un regolamento di gestione e fruizione;
- x scarsa conoscenza della biodiversità dell'area. Fatta eccezione per la flora, sulla quale vi sono dati esaurienti, per tutti gli altri gruppi sistematici le informazioni sono scarse e frammentarie, insufficienti per una corretta gestione e salvaguardia della biodiversità dell'area.

### 5. GESTIONE DELL'AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO

Regime di proprietà

Fogli

Mappali

26 14,32,34,35,36,37,40,126,114,55,69,109,117,119

Zonizzazione PRG

PUBBLICI

PRIVATI

AGAC INFRASTRUTTURE  
S.p.a.

Zone di tutela di complessi vegetazionali Art.80 N.T.A della Variante Generale al vigente Piano Regolatore Generale, approvata dalla Giunta Regionale con atto deliberativo n. 1004 nella seduta del 17/06/1997; Vista la Variante Speciale al vigente P.R.G. ex art. 15 commi 4 e 5 L.R. 47/78 e succ. modif., approvata dal Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 6 del 11/02/2000; Vista la Variante al vigente P.R.G. ex art. 14 L.R. 47/78 e succ. modif., approvata dalla Giunta Provinciale con atto deliberativo n. 296 del 29/10/2002; Vista la Variante al vigente P.R.G. ex art. 14 L.R. 47/78 e succ. modif., approvata dalla Giunta Provinciale con atto deliberativo n. 56 del 14/02/2006

**Zonizzazione PTCP**

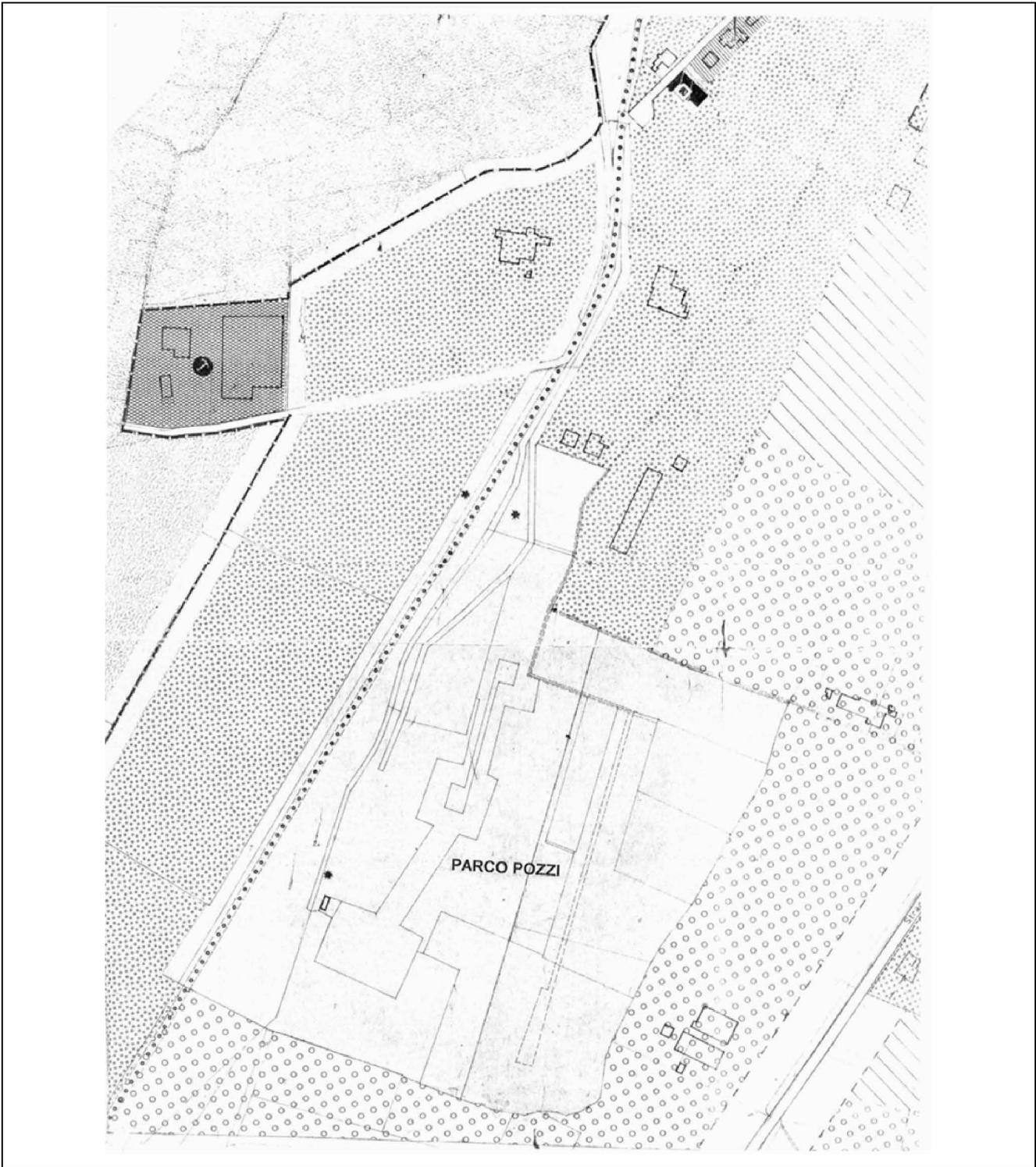
“Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d’acqua: tutela ordinaria” (art.40b) e “Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollina-pianura” (art.82) (Tav. P5a).

**Referenti Gestione**

Comune di Montecchio Emilia - Servizio Ambiente

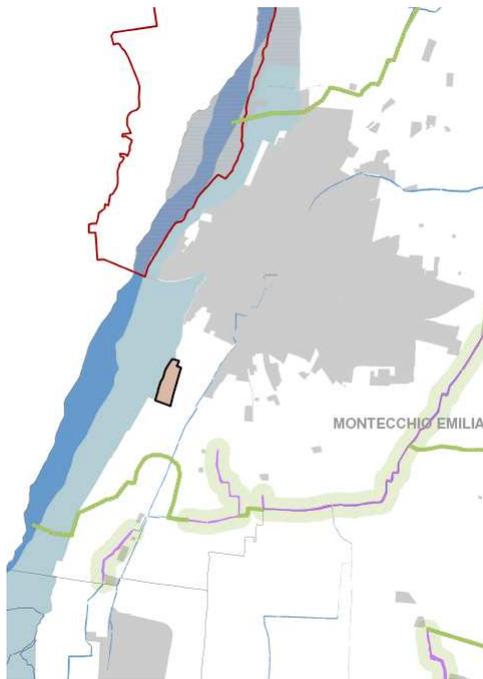
**Regolamento  
PFVP**

Ricade all’ interno della ZRC  
“Casalunga” (435 ha)



Estratto PRG - Scala 1:2000 - Tavola

## Estratto “Rete Ecologica Polivalente” PTCP Tav. P2



### A) Elementi della Rete Natura 2000 (art. 89)

- Siti di Importanza Comunitaria - SIC (A1)
- SIC e ZPS
- Zone di Protezione Speciale - ZPS (A2)

### B) Sistema provinciale delle Aree Protette (art. 88)

- Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano (B1)
- Riserve Naturali Orientate (B2)

### C) Altre aree di rilevanza naturalistica riconosciute, segnalate e di progetto

- Parchi provinciali (C1) (art. 5)
- Oasi faunistiche (C2) (art. 5)
- Zone di tutela naturalistica (C3) (art. 44)
- Aree di reperimento delle Riserve Naturali Regionali (C4) (art. 88)
- Aree di reperimento delle Aree di Riequilibrio Ecologico (C4) (art. 88)
- Aree di reperimento per l'ampliamento dei siti Rete Natura 2000 (C4) (art. 88)
- Aree di reperimento per un'area protetta del Fiume Secchia (C4) (art. 88)
- Aree di reperimento del Paesaggio naturale e seminaturale protetto della Collina Reggiana (C4) (art. 88)
- Aree di reperimento del Paesaggio naturale e seminaturale protetto della Dorsale Appenninica Reggiana (C4) (art. 88)
- Aree di interesse naturalistico senza istituto di tutela - Fontanili (C5) (art. 82)
- Aree di interesse naturalistico senza istituto di tutela - Altre segnalazioni (C5) (art. 5)
- Bacini idrici polivalenti a funzionalità ecologica (C6) (art. 85)
- Area di reperimento per bacini idrici polivalenti (C6) (art. 85)

### D) Corridoi ecologici fluviali

- Corridoi fluviali primari (D1) (art. 65, art. 40, art. 41)
- Corridoi fluviali secondari (D2) (art. 41)
- Corsi d'acqua ad uso polivalente (D3) (art. 5)

### E) Gangli e connessioni ecologiche pianiziali da consolidare e/o potenziare (art. 5)

- Gangli ecologici pianiziali (E1)
- Corridoi primari pianiziali (E2)
- Corridoi primari pedecollinari (E3)
- Corridoi secondari in ambito pianiziale (E4)

### F) Sistema della connettività ecologica collinare-montana (art. 5)

- Capisaldi collinari-montani (F1)
- Connessioni primarie in ambito collinare-montano (F2)

### G) Principali elementi di conflitto e di contenimento degli impatti (art. 5)

- Principali elementi di frammentazione (G1)
- Principali punti di conflitto (G2)
- Varchi a rischio (G3)
- Aree tampone per le principali aree insediate (G4)

### H) Principali direttrici esterne di connettività

- Principali direttrici esterne di connettività (H) (art. 5)

### I) Aree funzionali diffuse

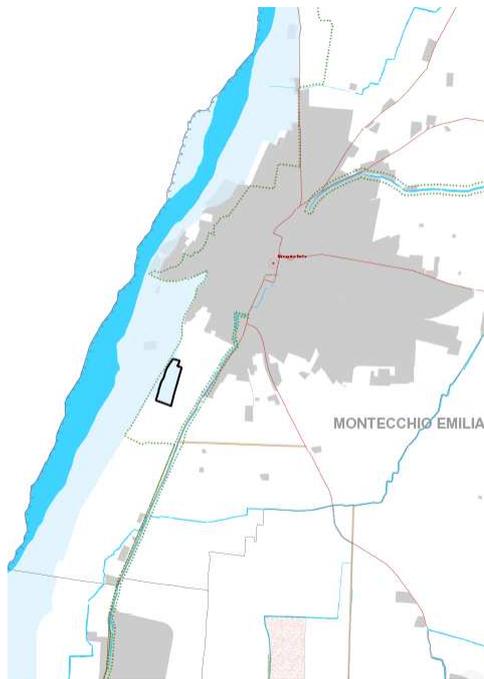
- Sistema forestale boschivo (I1) (art. 38)

- Zona di protezione dall'inquinamento luminoso dell'osservatorio astronomico di Scandiano (art. 93)

- Confini comunali

- Confini provinciali

# Estratto “Zone, sistemi ed elementi della tutela paesistica” PTCP Tav. P5a



## SISTEMI, ZONE ED ELEMENTI STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO E DI SPECIFICO INTERESSE NATURALISTICO

### Sistema dei crinali e sistema collinare (art. 37)

-  Crinale
-  Collina

### Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, invasi e corsi d'acqua (art. 40)

-  a. Zone di tutela assoluta
-  b. Zona di tutela ordinaria
-  c. Zone di tutela delle golene del Po

### Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 41)

- 

### Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina-pianura (art. 82)

- 

### Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (art. 42)

- 

### Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi (art. 43)

-  dossi di pianura

### Zone di tutela naturalistica (art. 44)

- 

### Zone di tutela agronaturalistica (art. 45)

- 

## TUTELA DELLE RISORSE STORICHE E ARCHEOLOGICHE

### Zone ed elementi di interesse storico-archeologico (art. 47)

-  a. Complessi archeologici
-  b1. Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica
-  b2. Aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti
-  Acquedotto romano
-  Via Emilia e strade romane oblique

### Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione (art. 48)

-  Zone di tutela della struttura centuriata
-  Elementi della centuriazione

### Centri e nuclei storici (art. 49)

-  Toponimo

### Strutture insediative territoriali storiche non urbane (art. 50)

- 

### Viabilità storica (art. 51)

- 

### Sistema delle bonifiche storiche (art. 53)

- 

### Viabilità panoramica (art. 55)

- 

## AREE PROTETTE

### Sistema provinciale delle Aree Protette (art. 88)

-  Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano
-  Riserve Naturali regionali

## STRUMENTI ATTUATIVI

### Progetti e Programmi Integrati di valorizzazione del paesaggio (art. 101)

- 

-  Confini comunali

## **Finalità**

- F.1) Protezione e conservazione degli ambienti naturali, degli habitat e delle specie vegetali ed animali, con particolare riferimento a quelle di interesse prioritario;
- F.2) Attuazione di politiche ed interventi di sistema con il SIC-ZPS "IT4030023 Fontanili di Gattatico e Fiume Enza";
- F.3) Manutenzione, restauro ambientale dell'area e miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale del territorio;
- F.4) Fruizione, divulgazione ed educazione ambientale.

## **Obiettivi gestionali specifici**

- 0.1) Predisposizione di adeguati strumenti di gestione per una corretta amministrazione dell'ARE (fruizione, gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla componente vegetale);
- 0.2) Mantenimento degli elementi naturali ricreati (siepi, boschetti ecc.) nonché delle strutture per la fruizione;
- 0.3) Mantenimento dell'elevata biodiversità del sito attraverso la manutenzione degli spazi prativi aperti in alternanza con siepi, macchie arbustate e boschetti che compongono il mosaico ambientale dell'area;
- 0.4) Incentivazione di misure agro ambientali, silvo-ambientali eco-sostenibili nelle pratiche colturali ordinarie e in altre attività antropiche nelle aree limitrofe all'ARE;
- 0.5) Contenimento delle specie vegetali e faunistiche particolarmente invasive ed eradicazione delle specie alloctone;
- 0.6) Promozione della fruizione dell'area in forme e in modi tali da non arrecare danno all'ambiente naturale ed ai suoi beni (educazione ambientale, divulgazione, benessere);
- 0.7) Ricerca e monitoraggio sulle componenti del patrimonio naturale;
- 0.8) Migliorare la protezione dell'ARE tramite l'incentivazione di attività di vigilanza.

## **Sintesi delle azioni realizzate a favore della conservazione del sito**

<b>Tabellazione e segnaletica</b>	Recinzione completa dell'area Bacheca informativa all'ingresso
<b>Percorsi</b>	Manutenzione rete di sentieri dell'area
<b>Centro visita</b>	
<b>Aree attrezzate per la fruizione</b>	Struttura per aula didattica all'aperto con dotazione di tavoli e panchine pieghevoli
<b>Aree didattiche</b>	Manufatti di servizio dell'acquedotto "U.Levi" di fine '800; Ricco mosaico di ambienti naturali con evoluzione dalla prateria al bosco.
<b>Materiale informativo</b>	Pieghevole divulgativo Guida all'area di riequilibrio ecologico "Sorgenti Enza" del Comune di Montecchio Emilia
<b>Ricerca scientifica</b>	Censimento floristico
<b>Monitoraggio</b>	Volontariato locale
<b>Vigilanza</b>	Volontariato locale

## Misure di incentivazione, di sostegno e di promozione per la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, storiche, culturali e paesaggistiche del territorio

### Conservazione del patrimonio naturale e restauro ambientale:

OBIETTIVO	AZIONE
Mantenimento di habitat significativi	Conservazione del patrimonio naturale e restauro di habitat e specie tutelate dalla Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE. Interventi manutentivi periodici (sfalci, potature e simili) per la conservazione degli habitat naturali.
Mantenimento e potenziamento delle principali linee di connettività ecologica	Sviluppo prioritario di azioni di rinaturazione lungo i corridoi principali.

### Strumenti per la gestione

OBIETTIVO	AZIONE
Elaborazione di strumenti per la corretta gestione	Elaborazione ed approvazione del regolamento di gestione.
Elaborazione di strumenti per la corretta gestione	Criteri e linee guida per la progettazione eco-compatibile degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli ambienti naturali.

### Ricerca e monitoraggio per la conoscenza e conservazione della diversità biologica

OBIETTIVO	AZIONE
Implementare le conoscenze sullo stato di conservazione per una corretta gestione dell'ecosistema e per la tutela della biodiversità	Studi relativi a: <ul style="list-style-type: none"><li>× flora e vegetazione;</li><li>× fauna;</li><li>× indicatori di interesse prioritario (specie guida ed habitat relativi);</li></ul>
Monitorare l'area per una corretta gestione dell'ecosistema e per la tutela della biodiversità	Monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"><li>× delle componenti biotiche del sistema;</li><li>× delle condizioni ecosistemiche (struttura, funzioni, servizi).</li></ul>

### Servizi e infrastrutture per la fruizione dell'area protetta

OBIETTIVO	AZIONE
Miglioramento e qualificazione della fruizione dell'ARE	Manutenzione della sentieristica, cartellonistica e strutture all'interno dell'area protetta. Dotazione di un servizio igienico a disposizioni dei visitatori.

### Vigilanza

OBIETTIVO	AZIONE
Incremento del controllo sull'ARE	Accordi e convenzioni pluriennali per la vigilanza e controllo nell'area.

### Gestione faunistica

Non necessaria nell'attuale assetto del PFVP.

## **Gestione forestale**

### **OBIETTIVO**

Sicurezza dei fruitori

Prevenzione incendi

### **AZIONE**

Gestione del secco pericolante con conservazione della biomassa legnosa.

Sfalcio ed asportazione erba secca dalle aree a prato nel periodo estivo.

## **Educazione ambientale**

### **OBIETTIVO**

Incentivare l'utilizzo dell'ARE come aula didattica decentrata

### **AZIONE**

Accordi e convenzioni con i CEA accreditati del sistema regionale INFEAS.

## **6. BIBLIOGRAFIA**

Cavatorti V., 1999 - *Le sorgenti dello sviluppo*. Edizioni Diabasis - Reggio Emilia.

AA.VV., 2008 - Aree protette e Rete Natura 2000 in Provincia di Reggio Emilia. Provincia di Reggio E. Area Cultura e Valorizzazione Territoriale - U.O. Aree Protette e Paesaggio.

AA.VV. 2009 - Guida all'area di riequilibrio ecologico "SORGENTI ENZA" del comune di Montecchio Emilia. Comune di Montecchio Emilia - 2<sup>a</sup> edizione.

